



Il tecnico Loris Sarto tra i ragazzi della cucina



Elena Dal Passo, a destra, con due ragazzi della Zupperia



Le insegnanti Tosato e Martinolli alla serata

## ALBERGHIERO Concluso con oltre duecento ospiti il progetto "La Zupperia" della Down Dadi Al "Cipriani" vince la solidarietà

*Gli studenti nel ruolo di tutor per 11 ragazzi nei servizi di accoglienza, sala e cucina*

Luigi Ingegneri

ADRIA - Un'altra medaglia per gli studenti dell'alberghiero "Cipriani" e, senza dubbio, si tratta di una delle più "pesanti": un centinaio di ragazzi, per libera scelta e per volontariato, hanno partecipato al progetto "La zupperia" promosso dalla Down Dadi. Così per otto serate, una volta al mese, hanno fatto da tutor a 11 ragazzi diversamente abili (Luca, Cristina, Emilia, Gianmarco, Rachele, Giada, Valentina, Sara, Micol, Roberto e Laura) assistendoli e accompagnandoli in tutte le fasi: dalla conduzione delle serate alla scelta ed elaborazione delle ricette, dall'allestimento della sala alla mise en place per finire col servizio. Ogni serata ha avuto un menù a tema ispirato alle tradizioni di diversi Paesi: dall'Inghilterra all'Ungheria, dalla Spagna al Messico all'Equador, dalla Francia alla Thailandia.

Le prime sette serate si sono svolte all'Ofizial, l'ottavo e ultimo appuntamento si è svolto all'alberghiero con un menù tipicamente polesano alla presenza di oltre duecento persone tra ospiti e invitati.

I ragazzi dell'alberghiero sono stati guidati da un team di docenti: Luigi Mandruzzato ai fornelli, Gianluca Guarneri in sala e Lia Novo per l'accoglienza.

"Gli studenti - si legge in una



nota della scuola - hanno portato a termine un'importante esperienza peer to peer, permettendo ai coetanei diversamente abili di sviluppare alcune abilità professionali. Tuttavia gli stessi studenti si sono arricchiti potenziando le proprie competenze sul mondo del lavoro, il senso di responsabilità, la valorizzazione delle qualità degli altri, lo scambio di idee, suggerimenti ed esperienze, lo spirito di confronto, il mettersi in gioco e l'autovalutazione. Un viaggio, dunque, non solo attraverso le ricette e i piatti di alcuni Paesi, ma pure un cammino di conoscenza alla scoperta di chi è ricco di qualità e abilità in modo diverso



da parte di questi giovani studenti dell'alberghiero". Momento culminante e toccante della serata è stato quello della premiazione di tutti gli allievi diversamente

abili e della proposta del proprietario dell'Ofizial, Claudio Stoppa, di due contratti di lavoro nel proprio locale. Sono seguiti gli interventi delle autorità: dal dirigente



"Cipriani" Sopra il preside Veronese con i ragazzi premiati, a sinistra Mandruzzato con il team della Zupperia e qui accanto la docente Barbara Giunta, referente del progetto

scolastico Romano Veronese alla docente Barbara Giunta referente del progetto per il "Cipriani", dall'assessore Patrizia Osti a Maria Chiara Papparella direttore dei servizi

sociale dell'Ulss, quindi Maria Laura Mesini ideatrice e coordinatrice del progetto a Luciano Peretto presidente della Down Dadi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAVARZERE Oggi alle 16.30 lo spettacolo dello Stivalaccio Teatro "Ucci ucci" sbarca al Serafin

CAVARZERE - Due bambini, Emilio e Susanna, angosciati dalla paura di dover vivere in un modo diverso. E' questo il filo conduttore dello spettacolo "Ucci ucci - Pollicino e altre storie" che va in scena oggi al Teatro Tullio Serafin di Cavarzere. Si tratta di una produzione di Sara Allevi e Michele Mori della compagnia Stivalaccio Teatro, già più volte apprezzata a Cavarzere con altri spettacoli, e protagonisti della messa in scena saranno Anna De Franceschi e Michele Mori con allestimento scenico e costumi a cura di Woodstock Teatro.

I due protagonisti della storia hanno

ascoltato il racconto della fiaba di Pollicino e, nel buio della loro stanza da letto, s'immaginano l'arrivo dell'Orco. Emilio è terrorizzato mentre Susanna è eccitata e pronta ad affrontare il terribile mostro. L'importante è non dormire, per non farsi cogliere impreparati, il problema è come fare per restare svegli. Per non addormentarsi le provano di tutte ma con scarsi risultati, poi arriva l'idea geniale. L'unica cosa che può tenerli svegli è la paura stessa, cominciano così a raccontarsi le storie che più li terrorizzano, condite da streghe, fantasmi e genitori crudeli. La paura diventa

così un gioco in cui i due bambini si troveranno a recitare e inventare, fino a dimenticarsi dell'Orco, o meglio, a saperlo affrontare con il sorriso.

Lo spettacolo, dedicato ai bambini e alle loro famiglie, va in scena oggi alle 16.30 al Teatro Serafin. I biglietti si possono acquistare oggi a partire dalle 15.30 nel botteghino del teatro. L'iniziativa rientra nella stagione teatrale cavarzereana, promossa dall'assessorato alla cultura in collaborazione con Arteven, Città Metropolitana e Regione Veneto.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stivalaccio Teatro Oggi pomeriggio protagonisti al Serafin